



Una nuda collina, alberi abbattuti dai bulldozer, dilaniati dalle bombe, bruciati dal napalm. Si intravedono cannoni, reti colate. Il terreno è pieno di mine. È la base USA Kathrym, a ovest di Hue, che anche ieri è stata attaccata dalle forze del FNL.

Per la giornata di solidarietà col popolo americano

A Hanoi dieci rappresentanti delle Pantere Nere americane

La Cina fornisce aiuti militari gratuiti a Sihanuk - Convoglio di riso in Cambogia cade in un'imboscata dei guerriglieri - Il Pathet Lao denuncia un'aggressione dei mercenari vietnamiti nel Laos meridionale

HANOI, 18. Una delegazione di 10 Pantere nere, degli Stati Uniti diretta da Eldridge Cleaver...



KHABAROVSK — Le delegazioni commerciali sovietica e cinese al lavoro. A destra i rappresentanti delle cooperative dei territori di Khabarovsk e Primorsk (URSS), a sinistra i delegati della compagnia commerciale della provincia di Heilungkiang (Cina)

A Khabarovsk in Estremo Oriente

Incontro fra delegazioni commerciali cino-sovietiche

Interesse a Mosca per una trattativa che sembra preludere ad una graduale ripresa degli scambi, almeno locali, fra i due paesi

Dalla nostra redazione

SAIGON 18. Sul piano militare è da segnalare che a Kompong Thon le forze popolari hanno aperto il fuoco con mortari contro la città durante la prima visita che il primo ministro filo americano generale Lon Nol ha fatto al fronte dal momento del colpo di Stato.

India

Il presidente del PC Dange ricorre alla Corte Suprema contro l'arresto

NUOVA DELHI 18. Il presidente del consiglio nazionale del Partito comunista indiano S.A. Dange ha presentato una petizione di protesta alla Corte Suprema in linea con l'ordine del suo arresto avvenuto il 14 agosto ad opera delle autorità dello Stato di Uttar Pradesh. Come è già stato annunciato Dange è stato imputato di violazione della legge sul divieto di tenere comizi e dimostrazioni.

Maggiore autonomia delle cooperative ungheresi

BUENOS AIRES 18. (AB) Il Consiglio dei ministri ungheresi nella sua ultima riunione ha preso alcune importanti decisioni in merito alle cooperative di sviluppo delle cooperative agricole e di consumo. Lo stato decise la costituzione di un fondo comune di aiuti reciproci che sarà formato con versamenti di una parte del capitale delle aziende cooperative. Questo fondo servirà soprattutto ad investimenti di interesse comune e ad accrescere la capacità e la redditività delle singole aziende. Col provvedimento vengono anche abolite tutte le forme che ancora limitavano l'autonomia delle cooperative e ora in parte analizzate alle imprese statali. Elaborati sono in corso norme che in pratica lo scambio delle merci sarà un'arte interrotta e vi saranno una serie di limitazioni. Ora tutto si sta a mostrare che si intende superare tale situazione anche per le zone in questi anni sono economicamente omogenee e accordi locali sono più facili di quelli generali al vertice.

Carlo Benedetti

Maggiore autonomia delle cooperative ungheresi

IL CAIRO 18. Il giornale ufficioso Al-Ahram scrive oggi che l'ambasciatore egiziano a Baghdad è stato praticamente posto in stato d'assedio e che cinque cittadini della RAU sono stati arrestati per «disturbi» al momento di avvicinarsi al Cairo. I due cittadini irakeni erano stati fermati mentre si trovavano del volontario contro l'accettazione del «piano Rogers» e cinque egiziani, cinque arabi, sono tre funzionari del centro commerciale di un esposto in prodotti tessili e una guardia dell'ambasciata egiziana. Da parte sua Radio Baghdad ha accusato la RAU di aver fatto perquisire da agenti del servizio segreto la «Casa» di Irak, che è stata sequestrata.

Per «controllare» il rispetto della tregua

Piloti americani volano sul Sinai

L'annuncio dato dal dipartimento di Stato americano - Pressione di Washington su Tel Aviv perchè tratti con gli arabi - Nuove polemiche tra RAU e Irak - Incursione israeliana nel Libano

WASHINGTON 18. Aumentata la pressione degli Stati Uniti a Tel Aviv affinché non ponga altri ostacoli artificiosi per mezzo dei colloqui con gli arabi prima del loro ritorno e una conferenza stampa dipartimento di Stato il capo dell'ufficio stampa Robert McCloskey ha rivelato che gli Stati Uniti effettuano voli di ricognizione ad alta quota lungo la linea del fronte tra Israele e Giordania per controllare l'osservazione dell'area di confine. Il punto è che i voli sono limitati a soli voli di ricognizione e non di combattimento. McCloskey ha affermato inoltre di rendersi conto dell'impasse della situazione mediorientale. «Avremmo sperato che a questo punto i colloqui fossero giunti a un punto di svolta e che questo argomento (quello dei presunti spostamenti dei missili egiziani) non avrebbe ostacolato l'inizio dei colloqui».

Ad un giornalista che gli chiedeva se gli Stati Uniti faranno pressioni sulle due parti perché diano inizio a trattative concrete McCloskey ha risposto: «E' il nostro più grande interesse speriamo».

Israele, almeno per ora, non sembra disporre per intero e continua la sua campagna di propaganda. Il Jerusalem Post che riflette molto spesso il punto di vista governativo scrive nel suo editoriale odierno che «il rifiuto americano di accettare i fatti relativi alla violenza e al genocidio in Libano ha minato la fede israeliana nelle intenzioni americane. Nessuno — prosegue il giornale — si aspetta che il presidente Nasser mantenga gli impegni ed ecci perché vogliamo che siano fissati in maniera molto chiara. Ma una volta che ciò diventa dubbio, la credibilità del paese egiziano è una delle questioni che il Libano ed Israele e qualsiasi sovranità e illusione se gli americani ripongono serie speranze nella loro iniziativa devono agire presto e apertamente. Pro messe segrete o ammissioni di segreti stanno perdendo valore sul mercato diplomatico».

Un altro foglio religioso, l'Haaretz, afferma che l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti ha «gravemente minato la fede di Israele» negli americani ed «auspica» che gli USA «ragionano» alla scelta costituzionale di postazione missilistica da parte degli egiziani «che contribuirebbe a ridurre notevolmente la grave preoccupazione di Israele».

Nonostante tutte queste «preoccupazioni» nei confronti della sicurezza e della pace l'atteggiamento israeliano rimane sempre uguale e se stesso per quel che riguarda la vicenda dei due cittadini egiziani sequestrati nei giorni scorsi all'aeroporto di Tel Aviv. Il Marav si dice oggi che il loro fermo può protrarsi ancora a lungo poiché il signor Meir che prosegue il quotidiano in un suo tempo era favorevole ad un rapido rilascio dei due sostenendo ritardatamente la tesi del generale Dvora che vorrebbe trattenerli ancora e dei algerini cercando di ottenere in cambio della loro liberazione il rilascio di alcuni israeliani probabilmente piloti tenuti prigionieri in Egitto.

Sul piano militare Israele mentre denuncia violazioni della tregua continua nei confronti del Libano le sue più pesanti incursioni. Gli elicotteri israeliani hanno compiuto una incursione in territorio libanese sotto il pretesto di attaccare basi palestinesi. Come di consueto gli israeliani si sono abbandonati alla sistematica distruzione di potere esse in un indifeso villaggio di frontiera.

Il Cairo 18. Il giornale ufficioso Al-Ahram scrive oggi che l'ambasciatore egiziano a Baghdad è stato praticamente posto in stato d'assedio e che cinque cittadini della RAU sono stati arrestati per «disturbi» al momento di avvicinarsi al Cairo. I due cittadini irakeni erano stati fermati mentre si trovavano del volontario contro l'accettazione del «piano Rogers» e cinque egiziani, cinque arabi, sono tre funzionari del centro commerciale di un esposto in prodotti tessili e una guardia dell'ambasciata egiziana. Da parte sua Radio Baghdad ha accusato la RAU di aver fatto perquisire da agenti del servizio segreto la «Casa» di Irak, che è stata sequestrata.

WASHINGTON 18. Aumentata la pressione degli Stati Uniti a Tel Aviv affinché non ponga altri ostacoli artificiosi per mezzo dei colloqui con gli arabi prima del loro ritorno e una conferenza stampa dipartimento di Stato il capo dell'ufficio stampa Robert McCloskey ha rivelato che gli Stati Uniti effettuano voli di ricognizione ad alta quota lungo la linea del fronte tra Israele e Giordania per controllare l'osservazione dell'area di confine. Il punto è che i voli sono limitati a soli voli di ricognizione e non di combattimento. McCloskey ha affermato inoltre di rendersi conto dell'impasse della situazione mediorientale. «Avremmo sperato che a questo punto i colloqui fossero giunti a un punto di svolta e che questo argomento (quello dei presunti spostamenti dei missili egiziani) non avrebbe ostacolato l'inizio dei colloqui».

Ad un giornalista che gli chiedeva se gli Stati Uniti faranno pressioni sulle due parti perché diano inizio a trattative concrete McCloskey ha risposto: «E' il nostro più grande interesse speriamo».

Israele, almeno per ora, non sembra disporre per intero e continua la sua campagna di propaganda. Il Jerusalem Post che riflette molto spesso il punto di vista governativo scrive nel suo editoriale odierno che «il rifiuto americano di accettare i fatti relativi alla violenza e al genocidio in Libano ha minato la fede israeliana nelle intenzioni americane. Nessuno — prosegue il giornale — si aspetta che il presidente Nasser mantenga gli impegni ed ecci perché vogliamo che siano fissati in maniera molto chiara. Ma una volta che ciò diventa dubbio, la credibilità del paese egiziano è una delle questioni che il Libano ed Israele e qualsiasi sovranità e illusione se gli americani ripongono serie speranze nella loro iniziativa devono agire presto e apertamente. Pro messe segrete o ammissioni di segreti stanno perdendo valore sul mercato diplomatico».

Un altro foglio religioso, l'Haaretz, afferma che l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti ha «gravemente minato la fede di Israele» negli americani ed «auspica» che gli USA «ragionano» alla scelta costituzionale di postazione missilistica da parte degli egiziani «che contribuirebbe a ridurre notevolmente la grave preoccupazione di Israele».

Nonostante tutte queste «preoccupazioni» nei confronti della sicurezza e della pace l'atteggiamento israeliano rimane sempre uguale e se stesso per quel che riguarda la vicenda dei due cittadini egiziani sequestrati nei giorni scorsi all'aeroporto di Tel Aviv. Il Marav si dice oggi che il loro fermo può protrarsi ancora a lungo poiché il signor Meir che prosegue il quotidiano in un suo tempo era favorevole ad un rapido rilascio dei due sostenendo ritardatamente la tesi del generale Dvora che vorrebbe trattenerli ancora e dei algerini cercando di ottenere in cambio della loro liberazione il rilascio di alcuni israeliani probabilmente piloti tenuti prigionieri in Egitto.

Sul piano militare Israele mentre denuncia violazioni della tregua continua nei confronti del Libano le sue più pesanti incursioni. Gli elicotteri israeliani hanno compiuto una incursione in territorio libanese sotto il pretesto di attaccare basi palestinesi. Come di consueto gli israeliani si sono abbandonati alla sistematica distruzione di potere esse in un indifeso villaggio di frontiera.

Il Cairo 18. Il giornale ufficioso Al-Ahram scrive oggi che l'ambasciatore egiziano a Baghdad è stato praticamente posto in stato d'assedio e che cinque cittadini della RAU sono stati arrestati per «disturbi» al momento di avvicinarsi al Cairo. I due cittadini irakeni erano stati fermati mentre si trovavano del volontario contro l'accettazione del «piano Rogers» e cinque egiziani, cinque arabi, sono tre funzionari del centro commerciale di un esposto in prodotti tessili e una guardia dell'ambasciata egiziana. Da parte sua Radio Baghdad ha accusato la RAU di aver fatto perquisire da agenti del servizio segreto la «Casa» di Irak, che è stata sequestrata.

WASHINGTON 18. Aumentata la pressione degli Stati Uniti a Tel Aviv affinché non ponga altri ostacoli artificiosi per mezzo dei colloqui con gli arabi prima del loro ritorno e una conferenza stampa dipartimento di Stato il capo dell'ufficio stampa Robert McCloskey ha rivelato che gli Stati Uniti effettuano voli di ricognizione ad alta quota lungo la linea del fronte tra Israele e Giordania per controllare l'osservazione dell'area di confine. Il punto è che i voli sono limitati a soli voli di ricognizione e non di combattimento. McCloskey ha affermato inoltre di rendersi conto dell'impasse della situazione mediorientale. «Avremmo sperato che a questo punto i colloqui fossero giunti a un punto di svolta e che questo argomento (quello dei presunti spostamenti dei missili egiziani) non avrebbe ostacolato l'inizio dei colloqui».

Ad un giornalista che gli chiedeva se gli Stati Uniti faranno pressioni sulle due parti perché diano inizio a trattative concrete McCloskey ha risposto: «E' il nostro più grande interesse speriamo».

Israele, almeno per ora, non sembra disporre per intero e continua la sua campagna di propaganda. Il Jerusalem Post che riflette molto spesso il punto di vista governativo scrive nel suo editoriale odierno che «il rifiuto americano di accettare i fatti relativi alla violenza e al genocidio in Libano ha minato la fede israeliana nelle intenzioni americane. Nessuno — prosegue il giornale — si aspetta che il presidente Nasser mantenga gli impegni ed ecci perché vogliamo che siano fissati in maniera molto chiara. Ma una volta che ciò diventa dubbio, la credibilità del paese egiziano è una delle questioni che il Libano ed Israele e qualsiasi sovranità e illusione se gli americani ripongono serie speranze nella loro iniziativa devono agire presto e apertamente. Pro messe segrete o ammissioni di segreti stanno perdendo valore sul mercato diplomatico».

Un altro foglio religioso, l'Haaretz, afferma che l'atteggiamento assunto dagli Stati Uniti ha «gravemente minato la fede di Israele» negli americani ed «auspica» che gli USA «ragionano» alla scelta costituzionale di postazione missilistica da parte degli egiziani «che contribuirebbe a ridurre notevolmente la grave preoccupazione di Israele».

Nonostante tutte queste «preoccupazioni» nei confronti della sicurezza e della pace l'atteggiamento israeliano rimane sempre uguale e se stesso per quel che riguarda la vicenda dei due cittadini egiziani sequestrati nei giorni scorsi all'aeroporto di Tel Aviv. Il Marav si dice oggi che il loro fermo può protrarsi ancora a lungo poiché il signor Meir che prosegue il quotidiano in un suo tempo era favorevole ad un rapido rilascio dei due sostenendo ritardatamente la tesi del generale Dvora che vorrebbe trattenerli ancora e dei algerini cercando di ottenere in cambio della loro liberazione il rilascio di alcuni israeliani probabilmente piloti tenuti prigionieri in Egitto.

Sul piano militare Israele mentre denuncia violazioni della tregua continua nei confronti del Libano le sue più pesanti incursioni. Gli elicotteri israeliani hanno compiuto una incursione in territorio libanese sotto il pretesto di attaccare basi palestinesi. Come di consueto gli israeliani si sono abbandonati alla sistematica distruzione di potere esse in un indifeso villaggio di frontiera.

Il Cairo 18. Il giornale ufficioso Al-Ahram scrive oggi che l'ambasciatore egiziano a Baghdad è stato praticamente posto in stato d'assedio e che cinque cittadini della RAU sono stati arrestati per «disturbi» al momento di avvicinarsi al Cairo. I due cittadini irakeni erano stati fermati mentre si trovavano del volontario contro l'accettazione del «piano Rogers» e cinque egiziani, cinque arabi, sono tre funzionari del centro commerciale di un esposto in prodotti tessili e una guardia dell'ambasciata egiziana. Da parte sua Radio Baghdad ha accusato la RAU di aver fatto perquisire da agenti del servizio segreto la «Casa» di Irak, che è stata sequestrata.

DALLA 1ª PAGINA

Tasse

Il governo ha deciso di aumentare le tasse sui consumi di base. L'annuncio è stato fatto dal ministro delle Finanze...

Bomba

Una bomba è esplosa in un luogo pubblico, causando ferite e danni materiali. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un altro incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un terzo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un quarto incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un quinto incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un sesto incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un settimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un ottavo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un nono incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un decimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un undicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un dodicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un tredicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un quattordicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un quindicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un sedicesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Un diciannovesimo incidente è avvenuto in un'altra zona, con conseguenze simili. Le autorità stanno indagando sulle responsabilità.

Frutta

Il mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un altro mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un terzo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un quarto mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un quinto mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un sesto mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un settimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un ottavo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un nono mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un decimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un undicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un dodicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un tredicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un quattordicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un quindicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un sedicesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un diciannovesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.

Un ventesimo mercato della frutta è in crescita, con un aumento della domanda e dei prezzi. Le autorità stanno monitorando la situazione.



Nonostante le accuse israeliane continua la calma sul canale di Suez che mostra questa foto di un soldato di Tel Aviv che fuma tranquillamente una sigaretta

Vane le ricerche dei rapiti

Ambasciatore di Bonn critica l'Uruguay

«Il governo avrebbe dovuto accettare lo scambio dei prigionieri» - Montevideo protesta - Due assassinati in Brasile dalla «squadra della morte»

MONTEVIDEO 18. L'Uruguay presenta una formale protesta al governo del Germania occidentale per le dichiarazioni fatte dall'ambasciatore di Bonn in Brasile sul rapimento di stranieri da parte dei guerriglieri Tupamaros. L'ambasciatore Von Holleben secondo notizie qui giunte ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici. Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Vane le ricerche dei rapiti

Le ricerche per i rapiti sono state vane, con nessun risultato finora. Le autorità stanno continuando a lavorare per la loro liberazione.

Ambasciatore di Bonn critica l'Uruguay

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Vane le ricerche dei rapiti

Le ricerche per i rapiti sono state vane, con nessun risultato finora. Le autorità stanno continuando a lavorare per la loro liberazione.

Ambasciatore di Bonn critica l'Uruguay

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Vane le ricerche dei rapiti

Le ricerche per i rapiti sono state vane, con nessun risultato finora. Le autorità stanno continuando a lavorare per la loro liberazione.

Ambasciatore di Bonn critica l'Uruguay

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Il ministro degli Esteri ha risposto che il governo uruguayano non è disposto a negoziare con i terroristi. Ha criticato il rifiuto dell'Uruguay di accettare lo scambio dei prigionieri di scambio e di altri politici.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information and subscription details.